

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 5 APRILE 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



## LA MISURA

ROMA «Coloro che traggono profitto dalle conseguenze della guerra devono fare la loro parte per alleviare il peso che grava sulla collettività». Italia, Germania, Spagna, Austria e Portogallo chiedono «rapidamente» alla Commissione europea «misure per tassare gli extraprofiti» dei petrolieri, spinti dai rincari di greggio e gas, innescati dalla guerra in Iran e dalla chiusura dello stretto di Hormuz. Gli stessi che si sono poi trasferiti sul prezzo di benzina e diesel. Da qui la necessità di recuperare risorse per «contenere l'inflazione crescente, senza gravare ulteriormente sui bilanci pubblici».

Bruxelles - al momento - traccia già una risposta ufficiale, ma ci tiene a far sapere che il suo focus resta in questa fase indirizzare i singoli Stati membri verso provvedimenti per contenere i prezzi dei prodotti energetici a vantaggio di famiglie e imprese.

## CAMBIO DI ROTTA

Venerdì i ministri dell'Economia e delle Finanze dei cinque Paesi hanno inviato una lettera al commissario per il Clima, Wopke Hoekstra, per lanciare questa proposta e, soprattutto, per chiedere a Bruxelles un cambio di rotta, anche paventando lo spettro del 2022, con la crisi seguita al conflitto russo-ucraino soprattutto di natura inflazionistica. Posizione che sembra andare oltre la questione energetica e riecheggia le polemiche scattate dopo le richieste - respinte - di congelare il patto di stabilità europeo in questa fase.

Lo dimostrano anche i toni usati dai ministri di Roma, Berlino, Madrid, Vienna e Lisbona, realtà dove il cuore dell'economia resta la manifattura (quindi altamente energivora). E dove - al di là del grado di autoapprovvigionamento con rinnovabili e nucleare - si importano prodotti energetici per una percentuale pari al 60 e al 70 per cento rispetto al fabbisogno totale. I ministri, infatti, hanno sottolineato che il conflitto in Medio Oriente ha causato un aumento dei prezzi del petrolio, gravando in modo significativo sull'economia europea e sui cittadini europei. È importante garantire che tale onerosità distribuisca equamente». Da qui, la necessità politica di una

# Caro-petrolio, lettera alla Ue L'Italia e altri quattro Paesi: serve una risposta comune

► Iniziativa di Roma, Vienna, Berlino, Madrid e Lisbona per chiedere l'introduzione di un prelievo sugli extraprofiti dei petrolieri come nel 2022. Ma Bruxelles è fredda

soluzione europea che «fungerebbe da segnale per i cittadini dei nostri Stati membri e per l'economia in generale, dimostrando la nostra unità e la nostra capacità di agire».

«L'eri è arrivata una prima e solo apparentemente formale risposta della Commissione. «Abbiamo ricevuto la lettera - ha fatto sapere un portavoce - La stiamo attualmente valutando e risponderemo a tempo debito». Per poi aggiungere: «Più in generale, la Commissione sta lavorando a stretto contatto con gli Stati membri su possibili misure politiche mirate in risposta all'attuale cri-

**SECONDO I MINISTRI ECONOMICI OCCORRE «UNA MISURA PER DIMOSTRARE LA NOSTRA UNITÀ E CAPACITÀ DI AGIRE»**

si energetica che l'Europa sta affrontando. Sebbene non ci troviamo nella stessa situazione, è importante tenere conto degli insegnamenti tratti dal 2022, inclusa la temporanea contribuzione di solidarietà Ue». Al riguardo, fondi della commissione raccolte dall'agenzia Ansa, hanno spiegato che «l'introduzione di una misura Ue coordinata per tassare gli extraprofiti legati al caro-petrolio non garantirebbe necessariamente la rapida disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive per gli Stati membri, per coprire eventuali ulteriori spese di bilancio».



**IERI IL DIESEL È SALITO ANCORA FINO A 2,1 EURO**

Un distributore di benzina, il diesel è salito a 2,1 euro al litro

Quantott'ore fa il commissario all'Energia, Dan Jorgensen, aveva dichiarato che «la crisi energetica sarà lunga», aggiungendo che «il razionamento dei carburanti è una possibilità». E proprio in nome dell'austerità, mercoledì scorso, la stessa Commissione aveva suggerito misure di contenimento dei consumi (abbassare fino a 10 chilometri l'ora la velocità delle auto e usare i mezzi pubblici) o di incentivare la produzione di biocarburanti, aprendo però a una parziale modifica del sistema degli Ets - la tassazione sulle emissioni di Co2 - con l'aumento

della riserva per le quote gratuite. Quindi, misure che vanno in una direzione opposta rispetto a una tassazione sugli extra profitti delle compagnie petrolifere.

Dall'inizio della guerra la quotazione del Brent, il petrolio europeo, è passata da 72 dollari a quasi 110 dollari al barile, dopo aver sfiorato i 120, mentre quella del Wti, il greggio Usa, è salita del 60 per cento. Ed è raddoppiato, rispetto a un anno fa, anche il gas. Guardando invece ai prezzi dei carburanti, ieri, secondo l'ultimo monitoraggio del Mimit, in modalità «self service» la benzina in

Italia quotava in media 1,777 euro al litro e il diesel 2,130 euro al litro, sfruttando il parziale congelamento delle rispettive accise. Proprio l'aumento dei carburanti ha spinto Italia, Germania, Spagna, Austria e

**L'UNEM: «SORPRESA E SCONCERTO» PER LA PROPOSTA LA FRANCIA LANCIA IL PRESTITO CARBURANTE PER LE PICCOLE IMPRESE**

Portogallo a chiedere alla Ue un intervento più deciso.

Entrando più nello specifico della proposta dei cinque ministri dell'Economia - tra l'altro già lanciata «nella riunione dell'Eurogruppo del 27 marzo 2026» - si chiede di guardare a «un contributo di solidarietà temporaneo istituito dal Regolamento (UE) 2022/1854 del 6 ottobre 2022». Cioè «un intervento di emergenza per contrastare gli elevati prezzi dell'energia» deciso dalla Ue dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, accanto all'obbligo di ridurre del 5 per cento i consumi durante le ore di punta, imponeva anche un contributo di solidarietà temporaneo a carico dei petrolieri pari al 33 per cento degli utili conseguiti nel 2022 e nel 2023, eccedenti del 20 per cento rispetto alla media dei quattro esercizi fiscali precedenti. Nella stessa direzione, e sempre nel 2022, l'allora governo Draghi decise un prelievo straordinario sugli extraprofiti dei produttori, che non solo registrò incassi limitati rispetto alle previsioni - 1,23 miliardi contro i 10 attesi - ma fu in parte smontato dalla Consulta.

## CAUTELA

Dall'Unem, l'associazione che raccoglie le imprese italiane della filiera petrolifera, si fa notare che difficilmente il settore, se non per chi fa upstream, chiederà il 2025 con extraprofiti. E in una nota ha sostenuto di guardare con «sorpresa e sconcerto» all'iniziativa e ha ricordato che, soprattutto per la parte della raffinazione, si deve salvaguardare «un settore che si sta impegnando per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti». Suggerisce cautela anche Forza Italia.

Sempre i ministri dei cinque Paesi hanno chiesto alla Ue anche di tassare «anche gli utili esteri delle multinazionali del petrolio» e di mantenere le misure messe in campo dai singoli Stati Membri. Al riguardo ieri la Francia ha annunciato il «prestito flash carburante», erogando attraverso Bipifrance, la banca nazionale di investimenti, somme tra i 5mila e 50mila euro a un tasso del 3,80 per cento e senza garanzie, alle Pmi dei settori trasporti, agricoltura o pesca, «le cui spese di carburante rappresentano almeno il 5% del fatturato».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Arriva l'identità digitale Primo passo della stretta sui social ai giovanissimi

► L'emendamento del governo al decreto sul Pnrr: anche i quattordicenni potranno entrare nei servizi della Pubblica amministrazione. Il passaggio per la verifica dei profili



## LA STRATEGIA

**ROMA** Anche i minorenni, dai quattordici anni in su, potranno entrare autonomamente nei punti di accesso telematico della pubblica amministrazione per ottenere ed esibire documenti digitali con valore giuridico, come quelli inclusi nell'Id-Wallet, il portafoglio digitale ufficiale dello Stato italiano. La novità è contenuta in un emendamento presentato dal governo al dl Pnrr qualche giorno fa. Un modo, dicono fonti vicine al dossier, per consentire ai «giovani» l'utilizzo in formato digitale delle patenti di guida e della carta della disabilità». Ma anche, ragionano, un primo passo verso la possibile estensione, in futuro, di questo meccanismo all'age verification sui social.

## LA RIUNIONE

E d'altronde, agli addetti del settore delle piattaforme non è sfuggito il tempismo con cui è stata avanzata la proposta emendativa: nel pieno del dibattito sul tema del limite di età per l'accesso ai social network sulla scia dell'ultimo caso di cronaca - il ragazzo abruzzese, radicalizzato online, che progettava la strage in una scuola - e alla vigilia di una riunione a Chigi proprio su giovani e social. Al tavolo, giovedì scorso, oltre al sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano, e quello per l'Innovazione tecnologica, Alessio Butti, si sono seduti i ministri competenti sui singoli aspetti: il ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi; quello per gli Affari Ue, Tommaso Foti; la ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella e il titolare del ministero dell'Istruzione, il leghista Giuseppe Valditara. E ancora, la viceministra al Lavoro Teresa Bellucci e rappresentanti del Mimit. Una riunione non risolutiva, nella quale si sarebbe fatto il punto sulle misure messe in campo dal governo, dal parental control su app e giochi al sistema di verifica dell'età per l'accesso ai siti pornografici. Tra le questioni trattate anche la fissazione di limiti di età per l'accesso alle piattaforme. «Partiamo da qui, anche se spetterà poi alla premier trovare una sintesi», spiegano fonti di governo. Che non escludono l'ipotesi di un provvedimento ad hoc di iniziativa governativa.

## L'EMENDAMENTO

**GIOVEDÌ SCORSO  
LA RIUNIONE  
A PALAZZO CHIGI TRA  
IL SOTTOSEGRETARIO  
BUTTI E I MINISTRI PER  
LA QUESTIONE GIOVANI**

Nel frattempo, l'emendamento presentato al decreto Pnrr rappresenta, per certi versi, una base di partenza. Chi ha compiuto 14 anni potrà usare autonomamente - o con l'assenso dei genitori, dove espressamente richiesto - i servizi dell'Id-Wallet per l'esibizione di attestazioni, titoli o abilitazioni. Il portafoglio digitale, a cui oggi si accede tramite Spid o Cie, include patente, tessera sanitaria e

disability card e potrebbe integrare presto anche documenti come Isee, titoli di studio, tessera elettorale digitale. Non è detto che il suo utilizzo non possa ampliarsi ancora. In una recente interrogazione della deputata di Azione Giulia Pastorella, il sottosegretario Butti ha anche spiegato che l'Italia, insieme con l'Ue, sta sperimentando un sistema digitale open source per la verifica dell'età

digitale in modo sicuro, e con una possibile integrazione nell'app Io e Id-Wallet. Come? Il cittadino otterrebbe una certificazione digitale di maggiore età dall'Anagrafe digitale che resterebbe solo sul tuo telefono. Per accedere a siti o servizi riservati ai maggiorenni basterebbe scansionare un QR code senza alcuna profilazione o trasmissione di dati sensibili: al fornitore del servizio arrive-

rebbe solo una conferma binaria (se maggiorenne o minorenni).

## IN PARLAMENTO

Semplici ipotesi e sperimentazioni? Per il momento forse sì. Anche perché a Bruxelles si ragiona su un Wallet digitale a livello europeo, per garantire uniformità tra i diversi Stati. Ciò nonostante, si tratta di tasselli che dimostrano la volontà del governo di cominciare a muoversi su un tema ormai avvertito come un'urgenza, a tutela del benessere psicofisico dei più giovani. E così, dopo cinque mesi di stallo, è tornata all'ordine del giorno dei lavori della commissione Lavori Pubblici del Senato, la proposta bipartisan che porta le prime firme della meloniana Lavinia Mennuni e della dem Simona Malpezzi che, tra le altre cose, fissa a 15 anni l'età per iscriversi ai social. Un testo passato al vaglio della Commissione Ue e che, al momento, attenderebbe per la prosecuzione del suo iter solo la relazione tecnica della commissione Bilancio. Un passaggio messo in stand-by, complice la volontà della premier di ragionare più a fondo sul tema e sui possibili paletti. È probabile che, nel caso in cui l'ipotesi di un nuovo testo governativo venga meno, possa essere questo il terreno "normativo" su cui apportare eventuali modifiche. Tra i più attivi il governatore del Veneto, Alberto Stefani, che già quando era deputato aveva presentato una proposta che fissava a 14 anni l'età minima per l'accesso sui social. Il leghista è tornato a chiederlo ancora, nei panni di presidente, con una proposta regionale che, dopo l'approvazione in Consiglio, potrebbe arrivare anche in Parlamento. Già ora - viene riferito - si sarebbe attirata un certo interesse da parte dell'esecutivo.

«L'importante, in ogni caso, è che si arrivi a buon fine e si favorisca una svolta epocale», ragiona Stefani. Nel fronte delle opposizioni, i dem Antonio Nicita e Lorenzo Basso provano a guardare oltre il tema del divieto con un ddl sul contrasto della dipendenza algoritmica. Nella consapevolezza che «l'architettura algoritmica che governa la selezione, la sequenza, l'amplificazione e la tempistica dei contenuti è essa stessa uno strumento produttore di danni». Le idee, insomma, non mancano. Bisognerà solo "metterle a sistema".

**Valentina Pigniaultile**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**E IN SENATO  
RIPARTE IL DDL  
BIPARTISAN CHE  
VIETA L'ACCESSO  
SULLE PIATTAFORME  
AI MINORI DI 15 ANNI**

## LA VICENDA

### 1 Il 13enne che ha colpito la prof

In provincia di Bergamo, un ragazzo di tredici anni ha colpito la sua insegnante con un coltello. Su Telegram la lettera che spiegava il suo gesto

### 2 La strage progettata nella scuola

Un giovane di Pescara, ma che studia vicino Perugia, è stato arrestato perché sospettato di stare preparando una strage in un liceo abruzzese "in stile Columbine"

### 3 I limiti in Europa o in altri Paesi

Una forma di limitazione all'uso dello smartphone, o ai social dei giovanissimi, sta arrivando in Paesi come Australia, Francia o Portogallo

### 4 Le mosse dell'Italia

Dopo gli ultimi fatti di cronaca si è tornati a parlare anche qui di nuove regole. Il primo passo è la creazione di un'identità digitale certificata

# Pensioni, “bonus Maroni” in busta paga anche nel 2026



La sede dell'Inps

## LA CIRCOLARE

ROMA I lavoratori dipendenti che abbiano maturato i requisiti per la pensione anticipata (42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini, uno in meno per le donne) o che li maturino nel 2026 possono rinunciare all'accredito contributivo della quota dei contributi Ivs (invalidità, vecchiaia e superstiti) a proprio carico (il 9,19% della retribuzione lorda) e ricevere questa somma in busta paga. Le somme così corrisposte non sono imponibili ai fini fiscali. Lo chiarisce l'Inps in una circolare a proposito della norma in legge di Bilancio che proroga il cosiddetto Bonus Maroni anche per il 2026. Nel 2025 il bonus che era prima limitato a chi aveva i requisiti per la pensione anticipata flessibile (la Quota 103) è stato esteso a chi raggiungeva quelli per la pensione anticipata contributiva. La pensione anticipata flessibile non è stata prorogata nel 2026 quindi i requisiti maturati quest'anno fanno riferimento solo alla pensione con 42 anni e 10 mesi (uno in meno per le donne). Chi sceglie di avere la contribuzione a proprio carico in busta paga rinuncia all'accredito contributivo di questa quota dei contributi. Viene quindi meno ogni obbligo di versamento contributivo da parte del datore di lavoro per la quota a carico del lavoratore ma resta l'obbligo per la quota Ivs a carico dell'azienda.

# Ruba brandy e grappa ripreso dalle telecamere



**Furto di alcolici all'interno di una nota pasticceria di Cisterna, la commessa si accorge del fatto e avverte il titolare. Una bottiglia di brandy e una di grappa, questo il bottino di un furto messo a segno da un uomo nel primo pomeriggio di ieri. A immortalare il furto il sistema di videosorveglianza interno dell'attività commerciale in cui si vede l'uomo nascondere le bottiglie sotto la giacca. Un bottino di circa 100 euro. Il titolare dopo essersi confrontato con le forze dell'ordine sposterà denuncia al comando di Polizia locale: per approfondire le indagini verranno ispezionate le immagini della videosorveglianza comunale presente nei pressi della pasticceria. Il ladro è entrato una prima volta per chiedere informazioni per poi uscire portando con sé il liquore, poi è tornato all'interno, ha scambiato due chiacchiere con un altro cliente e andando via ha preso la seconda bottiglia. Il personale ha informato la direzione che ha individuato gli istanti in cui si sono consumati i furti, resta da capire se l'uomo abbia agito da solo.**

**Da.Ron.**



VOLLEY, PLAY OFF 5° POSTO

# CISTERNA, BRUTTO KO

Il match Pontini inesistenti, per l'Allianz Milano è poco più che una passeggiata di salute

**Milano** 3

**Cisterna** 0

**Allianz Milano**

Ichino 6, Catania 11, Massaia, Peggors 23, Masulovic 3, Barbantina, Lindqvist, Perty, Benacchione, Gikreling 1, Otsuka 13, Di Martino 2, Corbetta 1 (L), J, Caneschi 5 All. Piazza.

**Cisterna Volley**

Curie 11, Friuli, Berotto 10, Pagine, Taruni 7, Fariuzzi, Diamentini 2, Saiti, Mazzoni 4, Guzzo, Bayram 6, Tosi 2, All. Moroni.

**Arbitro** Carletti/Cluto

**Note** Parziali 25-19, 25-19, 25-14. Allianz Milano ace 8, err batt. 15, ric.prt. 40%, att. 52%, muri 5. Cisterna Volley ace 2, err batt. 14, ric.prt. 39%, att. 38%, muri 5.

**QUI ALLIANZ CLOUD**

Parte senza intoppi il cammino dell'Allianz Milano nel play-off per il quinto posto. In gara 1, la formazione meneghina supera con un netto 3-0 il Cisterna Volley,

confermando sul campo il proprio stato di forma dopo il recente successo europeo. I parziali (25-19, 25-19, 25-14) raccontano di una sfida mai realmente in discussione, con i padroni di casa sempre in controllo.

Fin dalle prime battute, Allianz impone un ritmo alto, spingendo al servizio e trovando continuità in attacco. Cisterna fatica a trovare contromisure e resta spesso in balia dell'organizzazione avversaria, senza riuscire a costruire trame di gioco efficaci. Il secondo set, chiuso con un eloquente 25-14, è l'emblema della superiorità meneghina: break immediato, gestione lucida e nessuna possibilità di rientro per gli ospiti.

La squadra pontina appare distante da quella che, poche set-

timane fa, aveva conquistato con anticipo la salvezza. La lunga pausa competitiva sembra aver tolto ritmo e brillantezza al sestetto, incapace di reagire nei momenti di difficoltà. Anche nel terzo set, quando ci si attende una reazione d'orgoglio, Cisterna non riesce a cambiare l'inerzia del match, lasciando via libera a una Allianz concreta e determinata.

Per i meneghini, invece, segnali più che positivi: condizione atletica, solidità mentale e profondità di gioco rappresentano armi importanti in vista del prosieguo della serie. L'obiettivo è chiudere i conti già nel prossimo appuntamento.

Gara 2 è in programma mercoledì a Cisterna, in via delle Province, dove i padroni di casa cercheranno una reazione per allungare la serie e guadagnarsi la decisiva gara 3. Servirà però un cambio di passo netto, sia dal punto di vista tecnico che mentale, per mettere in difficoltà una Milano Allians, almeno in questo primo confronto, decisamente di un altro livello. ●



Alcune immagini della sfida andata in scena ieri a Milano tra l'Allianz Volley in gara-1 del play off per il 5° posto





# Play off, Cisterna parte male Milano vince 3-0

<b>ALLIANZ MILANO</b>	<b>3</b>
<b>CISTERNA VOLLEY</b>	<b>0</b>

**Allianz Milano:** Ichino 8, Catania (L), Masajedi ne, Reggers 23, Masulovic 3, Barbanti ne, Lindqvist ne, Rotty, Benacchio ne, Kreling 1, Otsuka 13, De Martino 2, Corbetta (L) ne, Caneschi 5. All. Roberto Piazza.

**Cisterna Volley:** Currie (L), Finauri (L), Barotto 10, Plak ne, Tarumi 7, Fanizza 1, Diamantini 2, Salsi, Mazzone 4, Guzzo, Bayram 6, Tosti 2. All.: Daniele Morato  
**Parziali** 25-19, 25-19, 25-14.

**Note:** Milano: attacco 52%, ricezione 62% (perf. 40%), battute vincenti 8, sbagliate 15, muri punto 5 Cisterna: attacco 38%, ricez 60% (perf. 39%), battute vincenti 2, errate 14, ric.prf. 39%, att. 38%, muri 5

**Arbitri:** Caretti Stefano, Curto Giuseppe (Ceconato Luca)

**MVP:** Reggers

## VOLLEY

Partono male i play-off quinto posto per Cisterna che esce sconfitta (3-0) dall'ex PalaLido dell'Allianz di Milano. I ragazzi di Roberto Piazza dopo aver vinto a punteggio pieno i match di andata e ritorno in campionato si sono confermati la bestia nera per Bayram e soci in questa prima gara dei play-off.

I lombardi hanno tenuto sempre ben salde in mano le redini di gioco di una partita che è stata vivace e divertente con scambi vivaci e combattuta nella prima parte dei primi due set mentre il terzo parziale è stato senza storia per Milano, sempre avanti e padrona del campo.

Il match, l'aveva anticipato coach Daniele Morato, era un po' un'incognita per Cisterna, tornata in campo dopo oltre un mese dalla fine del campionato e dopo tre settimane dal torneo amichevole di Dubai mentre Milano (pur senza Recine fuori per infortunio e Rotty ancora in recupero) è comunque riuscita a conquistare per la seconda volta la coppa Challenge e a tornare in campo dopo tre giorni senza accusare stanchezza fisica o cali di tensione.

Il regista Kreling "Cachopa"

ha gestito il gioco trovando i suoi sempre pronti ad attaccare: 42% di positività e 45 punti in attacco per Milano, 38% e 25 punti per Cisterna. L'opposto Reggers (23 punti) coadiuvato dal giapponese Otsuka (13) è stato la punta di diamante dei padroni di casa. Nel campo di Cisterna Barotto si è fermato a quota 10, più misero il bottino di Tarumi (7 punti, 35%) e di Bayram (6 punti, 23%). Milano ha anche battuto, ricevuto e difeso meglio. Coach Daniele Morato ha schierato Fanizza in regia in diagonale con Barotto, Mazzone e Diamantini centrali, Bayram e Tarumi in banda e Currie libero. Roberto Piazza ha risposto con Kreling al palleggio e Reggers opposto, Caneschi e Masulovic centrali, Ichino e Otsuka in banda e Catania libero. Gioco vivace in avvio di match combattuto punto a punto fino all'11 pari, poi è Milano allungare in progressione conquistando il 25° punto con Ichino e Cisterna si ferma a quota 18. Secondo set fotocopia del primo, con una prima parte equilibrata. Bayram sembra aver trovato il suo ritmo e si procede fino all'8 pari poi Otsuka e Reggers scaldano il braccio e Cisterna fatica a tenere il passo. Milano conquista il 24° punto con Caneschi, Tarumi annulla la palla-set ma Barotto sbaglia la battuta ed è 2-0.

Nel terzo parziale Milano non mostra gli sperati segni di stanchezza e parte subito forte con un turno in battuta di Otsuka che porta i meneghini avanti 6-1. Barotto riesce a mettere a terra un solo punto così come Bayram, 2 il giovane Tosti chiamato a sostituire Diamantini. E Milano ha vita facile per allungare e andare a mettere in cantiere gara-1 ipotecendo il passaggio alla semifinale. Il ritorno mercoledì 8 alle 20,30 al Palazzetto di Cisterna. Sull'altro campo dei quarti play-off quinto posto, Verona ha vinto 3-0 su Padova mentre stasera giocano Modena e Cuneo.

**Gaetano Coppola**